



CENTRO STUDI SEA

ISSN 2240-7596

aipsa edizioni spa

AMMENTU

**Bollettino Storico e Archivistico del
Mediterraneo e delle Americhe**

N. 9

luglio - dicembre 2016

www.centrostudisea.it/ammentu

www.aipsa.com

Direzione

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

Comitato di redazione

Giampaolo ATZEI, Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana Fernández Campos, Manuela GARAU, Roberto IBBA (capo redattore), Francesca MAZZUZI, Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

Comitato scientifico

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Roberto PORRÀ, Soprintendenza Archivistica per la Sardegna (Italia); Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay)

Comitato di lettura

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

Responsabile del sito

Stefano ORRÙ

AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari.

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA
Via Su Coddu de Is Abis, 35
09039 Villacidro (VS) [ITALY]
SITO WEB: www.centrostudisea.it

c/o Aipsa edizioni s.r.l.
Via dei Colombi 31
09126 Cagliari [ITALY]
E-MAIL: aipsa@tiscali.it
SITO WEB: www.aipsa.com

E-MAIL DELLA RIVISTA: ammentu@centrostudisea.it

Sommario

Presentazione	3
Presentation	5
Présentation	7
Presentación	9
Apresentação	11
Presentació	13
Presentada	15
DOSSIER	
Entre destino y desatino:	17
Biografie e storie di migrazione dal Nuovo Continente	
a cura di Maria Cristina Secci	
– MARIA CRISTINA SECCI Introduzione	19
– MARTINO CONTU L'emigrazione sarda in America Latina nei primi lustri del Novecento: il caso di Francesco Maria Scanu, marmista con la vena poetica, emigrato in Uruguay	21
– MARIA CRISTINA SECCI L'oasi tranquilla dell'orto botanico di Cagliari: cronistoria della formazione universitaria di Eva Mameli Calvino	39
– CONCEPCIÓN DÍAZ MARRERO Presencia del Dr. Augusto Bonazzi en el desarrollo de la agricultura científica de Cuba y Venezuela	60
– MARIANA FERNÁNDEZ CAMPOS Tres siglos de la Universidad de La Habana	67
RECENSIONI	79
– SILVIA ARU <i>"Fare la Merica"</i> . Storie d'emigrazione e racconti di vita dei sardi in Brasile, Aipsa, Cagliari 2015, pp. 181 (MICHELE CARBONI)	81
– LORENZO DI BIASE Antifascisti sardi in Argentina. Il caso della Lega Sarda d'Azione "Sardegna Avanti", Anppia Sardegna, Centro Studi SEA, Cagliari - Villacidro 2016, pp. 130 (ROBERTO IBBA)	83
Ringraziamenti	85

DOSSIER

**Entre destino y desatino:
Biografie e storie di migrazione dal Nuovo Continente**
a cura di Maria Cristina Secci

Introduzione

Maria Cristina SECCI
Università di Cagliari

La nobleza, el talento de
nuestros pueblos, su
patriotismo, su valentía,
sus sentimientos, los
hacen merecedores de
un destino mejor
Fidel Castro, 1988

La parola spagnola *destino* quando tradotta in italiano oscilla tra due significanti e indica allo stesso tempo *destino* e *destinazione*. Si tratta di un'ambiguità linguistica che ben conosce colui che emigra: la terra di destinazione è anche destino. C'è poi chi gioca ad aggiungere una vocale per impregnare il destino di *desatino*, quella *insensatezza* che conduce all'agognato approdo.

Il Dossier che presentiamo si compone di storie collettive di migrazione e di biografie singole (e singolari); esempi di individui portatori di arti diverse - scienza, commercio, mondo verde, poesia— che per rincorrere il proprio avvenire cavalcano un oceano.

Se ogni biografia restituisce una immagine di realtà, il viaggio che intraprendiamo per delineare queste storie di emigrazione si svolge in America Latina - Uruguay, Cuba, Venezuela - e si mantiene sostanzialmente nel XX secolo, con i necessari excursus storici.

Quali storie e professioni accompagnano gli emigrati dal Vecchio al Nuovo Continente? Il saggio che apre il Dossier, *L'emigrazione sarda in America Latina nei primi lustri del Novecento: il caso di Francesco Maria Scanu, marmista con la vena poetica, emigrato in Uruguay*, presenta in maniera dettagliata l'incremento del flusso migratorio che solo tra il 1901 e il 1915 porterà ad emigrare dalla Sardegna - riferendosi soprattutto alle zone più interne e particolarmente depresse delle province di Nuoro e Sassari- quasi 90.000 individui. Tra tutte, dal comune di Benetutti (SS), emerge l'appassionante ricostruzione biografica di Francesco Maria Scanu che dopo essere partito appena sedicenne per l'Argentina e per l'Uruguay e aver toccato mezza Europa, si stabilì nel 1938 a Nueva Helvecia. A partire da quel momento si dedicherà con successo non solo al commercio del marmo, ma anche alla politica e alla poesia, pubblicando nel 1953 un volume di versi intitolato *América sonora y otros poemas*. L'autore del saggio a ragione ritiene di particolare interesse il fatto che la scelta della lingua poetica ricada sullo spagnolo, perché l'emigrato sardo di prima generazione normalmente sceglie la propria lingua madre. (Martino Contu).

Bisogna considerare che lo spagnolo per gli emigrati in terra americana non era solo lingua poetica, ma anche veicolo di scienza. È il caso di Eva Mameli Calvino che - dopo aver sposato Mario Calvino il 30 ottobre 1920 - s'imbarcherà il 13 novembre di quello stesso anno a bordo del transatlantico Aquitania per Cuba, per rimanerci quasi cinque anni, facendo scalo naturalmente a NY. Al suo arrivo nell'isola del Caribe assunse la direzione del dipartimento di botanica della Estación Experimental Agronómica de Santiago de las Vegas dove, nel 1923, nacque Italo. A Cuba si

considera la prima donna a ricoprire una carica scientifica e direttiva nel campo dell'agricoltura e durante quegli anni pubblicò numerosi saggi in spagnolo quale risultato delle sue ricerche. Obiettivo del contributo *L'oasi tranquilla dell'Orto botanico di Cagliari: cronistoria della formazione universitaria di Eva Mameli Calvino* è far luce sulle tappe formative e professionali anteriori all'arrivo a Cuba e sviscerare i documenti anche inediti come il libretto universitario. (Maria Cristina Secci).

Il contributo che segue, *Presencia del Dr. Augusto Bonazzi en el desarrollo de la agricultura científica de Cuba y Venezuela*, è strettamente legato alla figura di Mameli, perché Augusto Bonazzi fu chiamato nel 1924 proprio da Mario Calvino e da Eva Mameli a lavorare a Cuba nella Estación Experimental de la Caña y la Escuela de Agricultura del Central Chaparra, e poi nella già citata Estación Experimental Agronómica de Santiago de las Vegas. Ma la mappa per lui si estese ulteriormente e nel 1936 si trasferì in Venezuela, fino al 1974, anno della sua morte. Le sue arti erano l'ingegneria agronomica, la chimica e la geofisica; le sue materie prime, nonché ragione di studio, erano la canna da zucchero, il riso, il tabacco, le piante foraggere e la biologia del suolo. Era nato nel 1890 e aveva ricevuto una solida istruzione in Italia, potendo studiare Scienze Agricole presso l'Università di Napoli e Chimica all'Università di Roma. Come ben descrive l'accurato articolo, Bonazzi ebbe una lunga storia di migrazione vivendo per 11 anni in Ohio, per 12 anni a Cuba e per 37, come ricercatore e docente, in Venezuela. (Concepción Díaz Marrero).

Un aspetto da non trascurare era proprio la formazione che si portavano in valigia gli emigrati: tra loro c'erano scienziati, tecnici altamente specializzati, imprenditori che contribuivano all'economia del paese di destino, letterati. Con il contributo *Tre siglos de la Universidad de La Habana*, con cui chiudiamo questo Dossier, ripercorriamo la storia della istituzione fondata nel 1728, data che la rende relativamente giovane rispetto alle università europee, ma che la colloca tra le prime del Caribe e del Nuovo Continente. Una istituzione che ha scritto la propria storia a pari passo con il proprio Paese: «La UH ha sido constantemente modificada y atraída por la Historia, pero ha ejercido también una fuerte y trascendente influencia sobre ella, conquistándola, guiándola, conduciéndola y, al cabo, reformulándola. La Universidad ha acompañado a la Historia, y realmente en ocasiones ella misma ha hecho la Historia». (Mariana Fernández Campos).